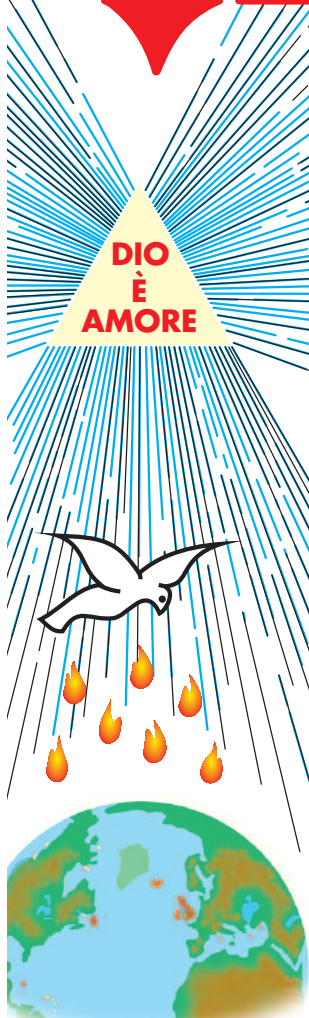


# POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

**NOVEMBRE/DICEMBRE 2018 Anno XXVIII - n. 11/12**



***Ave Maria piena di Grazia,  
proteggi tutti noi!***

# UN TEMPO STRAORDINARIO

di Mario Busca

Questi due ultimi mesi dell'anno si aprono con una prima grande festa del Cielo, la festa di **Tutti i Santi**; «Ognissanti» come dicevano i nostri nonni. La festa dei tanti santi noti e saliti agli onori degli altari, di cui conosciamo molti aspetti della loro vita, ma anche dei tanti santi ignoti: quelli che Papa Francesco, con una felicissima espressione, ha chiamato «i santi della porta accanto». Quelli che vivono con noi e vicino a noi; quelli che incontriamo per caso, occasionalmente o per un breve periodo della nostra vita, e che ci aiutano, o ci hanno aiutato, con qualche buona parola e con qualche confortante azione, rivelandoci senza eloquei ridondanti, ma con la semplicità della loro vita ed aprendoci il loro cuore, un sincero amore per Dio ed un fraterno amore verso di noi, verso i nostri problemi.

Ecco anche loro, in questa festa, vengono onorati dalla Chiesa con la stessa dignità, con la stessa enfasi e con la stessa gioia dei tanti più blasonati eroi della fede. Tutti insieme rappresentano i modelli da seguire, ci ricordano la vocazione alla quale siamo chiamati; sono coloro che si sono lasciati modellare dallo Spirito Santo. Dice *la Voce* a Madre Carolina nel 1.11.1966 «Perché oggi la Chiesa fe-

steggia la gloria e il trionfo dei suoi figli in Patria? Gridalo forte a tutti i popoli: È lo Spirito del mio Cuore, è l'opera del mio amore che li ha formati! Tutto e solo per questo ineffabile fuoco viene operato in Cielo e in terra... e senza di Lui nulla viene fatto, io attendo questo trionfo dello Spirito del mio amore, di questo fuoco del mio Cuore... Sappia l'umanità che tutto sta qui!».

Immediatamente dopo la festa di tutti i santi, e quasi in tutt'uno con essa, la Chiesa ci invita a rivolgere il nostro pensiero ai cari defunti, a coloro che pur avendoci lasciati non sono tuttavia usciti dal nostro cuore, dai nostri pensieri, dai nostri affetti. Ad essi ancora ci invita a dimostrare il nostro amore con preghiere di suffragio, con la dedicazione dell'azione salvifica del Sacrificio Eucaristico nella santa Messa, con il rispetto dei luoghi nei quali essi sono sepolti. Un'occasione preziosa per riflettere sul senso vero della nostra vita e sulla futilità di tante azioni quotidiane.

E così proseguendo nel percorso di fede di questo tempo straordinario incontriamo, ancora nel mese di novembre, un'altra grande festa della Chiesa. Una festa non sempre vissu-

ta dal popolo dei fedeli nella giusta prospettiva e secondo la giusta importanza: **la festa di Cristo Re**. La festa con la quale si conclude l'anno liturgico. Con questa festa, come cattolici, vogliamo dire che abbiamo concluso un anno alla sequela di Cristo così come con l'Avvento diremo che anche il prossimo anno lo vogliamo vivere alla Sua sequela. Ma in modo particolare diciamo che Cristo non sta soltanto al vertice della nostra vita religiosa nell'intimo del nostro cuore, ma anche al vertice della nostra vita sociale. Vogliamo dire ed agire ben consci del fatto che la santità non si compie soltanto con una vita di preghiera, ma anche con una vita dove ogni azione, nel lavoro, nella politica, nel tempo libero, nelle relazioni con il prossimo e nella vita coniugale, conformandosi al progetto di Dio su ciascuno di noi, diventa essa stessa preghiera. Non possiamo dire che Cristo è al vertice del nostro cuore se poi non agiamo in perfetta sintonia con questa asserzione nella vita quotidiana. Tutto questo non è facile e certamente dovremmo rispolverare qualche buon testo di dottrina sociale e, soprattutto, dovremmo prestare più attenzione al Magistero della Chiesa sui problemi sociali. Ma questo non sembra avvenire e da qui la decadenza delle società, che vediamo sempre più naufragare. E il fondo, nonostante il dilagare della corruzione, della criminalità, dell'adulterio, dell'aborto, dell'eutanasia e della distruzione della famiglia na-



turale non è forse ancora arrivato!  
«Verranno tempi ancora più calamitosi per l'umanità... per la Chiesa... La fede dei buoni sarà messa molto a dura prova... Si dia quindi ascolto alla mia voce... Si onori lo Spirito Santo. Dopo venti secoli di evidentissime prove della sua onnipotente assistenza, è già ora che venga riconosciuto, onorato anche con un culto tutto speciale. Che si comprenda la necessità di questo dovuto omaggio... nel quale ti prometto che sta riposta l'unica speranza per il presente e il futuro». (Messaggio del 22.05.1966)

Una semplice riflessione su questo messaggio ci porta a comprendere fa-

cilmente che se non invociamo su di noi e sul mondo l'azione potente dello Spirito Santo sicuramente non riusciremo mettere Cristo al vertice della nostra vita sociale; e se non sarà al vertice della nostra vita sociale significa che, di fatto, non lo è neanche in quello della nostra vita spirituale, o se lo è lo è solo in apparenza: nella forma e non certamente nella sostanza. Soltanto lo Spirito Santo che ci fa conoscere Gesù ci consentirà di riconoscere e di onorare anche la Sua regalità sociale.

Il luminoso tempo di Avvento che si apre immediatamente dopo la festa di Cristo Re e che culminerà con la festa immensa del Santo Natale, in cui Dio si manifesterà al mondo nel volto di un bambino, vede al suo interno un'altra grandissima festività: quella del concepimento immacolato della Vergine Maria, la Piena di Grazia. E verosimilmente il Signore, dalle profondità del tempo, proprio vedendo questo evento -questa particella dell'umanità contenuta in Adamo ed Eva che, inondata dalla Sua grazia, si era preservata immune non avendo acconsentito al dialogo con il serpente- manifestò il Suo disegno per la salvezza dell'uomo: *«lo porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua discendenza e la sua; essa ti schiaccerà il capo e tu la insidierai al calcagno»* (Gn 3, 15).

Sappiamo che l'insidia del serpente non verrà mai meno; e quanta dura esperienza ne ha fatta l'uomo! E quanta dura esperienza, nella sua

storia, ne ha fatta anche la nostra opera! Non è inutile, per comprendere la costante e quotidiana attualità dell'insidia, ricordare che, in un messaggio di Gesù a Madre Carolina del 10.02.1979, quando dopo le vicissitudini che avevano fatto naufragare la speranza di edificare il Tempio a Loreto, l'Opera, su invito dell'allora vescovo di Palestrina mons. Renato Spallanzani, si incamminava fiduciosa verso questa nuova mèta, Gesù amorevolmente ammoniva: **«Pregate e siate forti, affinché il mio nemico Satana non venga, anche questa volta, a rovinare il mio progetto»**. Ed in effetti anche in questo nuovo cammino le insidie non sono mancate, ma fortunatamente la fragilità dell'uomo è sempre sostenuta dalle materne cure di Maria e dall'indefettibile amore del Signore, *«molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza e tu invece di abbandonarli hai stretto con loro un vincolo nuovo per mezzo di Gesù»* (Preghiera Eucaristica IV).

Ed è proprio questa Nuova Alleanza, che per mezzo di Gesù viene concordata all'umanità, ciò che dobbiamo contemplare nel Santo Natale. L'importanza di questo evento è senza pari per la nostra vita. Tutto converge su di esso, anche questo speciale bimestre di avvicinamento. Ogni santa ispirazione, ogni nuovo messaggio del Cielo, tutto converge verso la grotta di Betlemme: là sta nostra salvezza e là deve stare il nostro cuore. Ecco credo che poche parole possano aiutarci a comprendere questa realtà più





di quanto espresso da san Gregorio Palamas nella sua insuperabile omelia sulla natività e proprio con un breve brano di essa mi fa piacere chiudere questa mia breve riflessione ed augurare a tutti gli Associati un santo Natale.

*«Per quanto riguarda voi fratelli, destate la vostra attenzione e innalzate la vostra mente perché una volta infiammata dalla sublimità della divinità, essa con più forza possa accedere alla luce della divina conoscenza. Perché oggi vedo il cielo e la terra ricevere lo stesso onore, e la via che sale da qui a ciò che si trova al di là dell'universo competere con la discesa del mondo superiore quaggiù. Infatti, se esiste un cielo dei cieli, se acque altissime ricoprono le diste-*

*se del cielo, e se esiste un luogo, o una sede, o ancora un ordine al di sopra di questo mondo, niente di tutto ciò è più degno di ammirazione, di onore, che questa grotta, questa mangiatoia, i catini per il bagno, le fasce di un bambino. Perché niente fra gli eventi che si sono svolti dall'inizio del mondo sotto lo sguardo di Dio, niente è così vantaggioso per noi, niente è più divino di tutto quello che riguarda la nascita di Cristo che oggi festeggiamo.*

*Sì, il Verbo pre-eterno, non circoscritto, il Signore onnipotente, è oggi partorito in una grotta come uno senza tetto, senza dimora; come un neonato è deposto in una mangiatoia, è presentato alla vista di occhi umani, è toccato da mani umane e stretto in fasce».*

# LA VITA: IL TEMPO IN CUI DOBBIAMO VIVERE L'AMORE

*di Antonio Magaldi*

Immaginiamo una persona che sale in treno e che alla domanda «Dove è diretto?» rispondesse «Non lo so, perché non ho il tempo di pensarci». Ci domanderemmo lecitamente se un tipo del genere sia sano di mente. E la nostra risposta sarebbe «No! Certamente no!».

E così è, in qualche modo, per colui che vivendo non si pone domande sul senso della sua vita, su quale sia la destinazione al termine del suo percorso terreno.

Grazie a Dio da quando ho incontrato Gesù ho capito, per la Sua grande misericordia, che devo valorizzare ogni istante della vita, perché essa non concede alcuna possibilità di replica. E poi perché, come insegna san Paolo nella prima lettera ai Corinti, sono convinto che è fondamentale considerare la nostra vita come l'unica occasione per poter ricevere la corona della vittoria.

Senza lotte è impossibile la vittoria e non ci può essere ricompensa. Dobbiamo vivere bene il tempo presente, attimo dopo attimo, perché non si vive due volte.

La vita è breve e il tempo, questo suo misterioso protagonista, fugge velocemente; per questo dobbiamo utilizzarlo

nel miglior modo possibile. Viviamo una sola volta ed il tempo in cui si può vivere l'amore è brevissimo; la gloria futura dipende da ognuno di noi. Dunque sbrighiamoci, non perdiamo tempo, esprimiamo l'amore in tutte le sue manifestazioni. Di questo dovremo rispondere un giorno davanti a Dio. Questo compito potrà essere adempiuto soltanto se il nostro spirito insieme al nostro corpo sarà una sola cosa con lo Spirito del Padre e del Figlio nel Cuore Immacolato di Maria.

La felicità in questo mondo è effimera, o perché troppo poca o perché di brevissima durata, o ancora perché altre cause intervengono prima o poi a turbarla. La felicità perfetta è irraggiungibile e il desiderio che ogni uomo manifesta, non potrà mai essere soddisfatto su questa terra. Certamente qualcosa di straordinariamente bello potremmo gustarlo come ad esempio la gioiosa serenità di un bambino che abbandona fiducioso nelle braccia di sua madre si lascia trastullare con serafica gioia e senza paura alcuna...

Ma per tornare alla nostra personale esistenza riflettiamo con la Chiesa che la perfezione cristiana non consiste nel



Destinazione: Città di Dio.

fare molte cose, ma compiere bene ogni cosa per servire in essa Dio, per piacere a Dio. Dobbiamo sempre ricordarci che breve è il tempo in cui viviamo e nel quale possiamo testimoniare la nostra vita nell'Amore.

Nel grande frastuono in cui viviamo, dobbiamo ritagliarci un breve tempo di silenzio per poter riflettere sul mistero della vita e del tempo; sulla direzione da prendere, sul senso della nostra esistenza.

Vi prego, viviamo il cammino dei nostri giorni, iniziando o ri-iniziando proprio da questi che ci conducono verso il Santo Natale cercando di scoprire o ri-scoprire la bellezza del nostro rapporto con Dio e con il prossimo.

Non siamo mai soli, il Signore Gesù ci accompagna sempre, in ogni istante, anche in quelli apparentemente più bui,

con la Sua Parola: per liberarci da tutto ciò che è superfluo e che rende pesanti le nostre relazioni; per rinnovare la nostra vita eliminando noia e paura; per recuperare tutto ciò che solo è essenziale alla nostra vita di battezzati.

E voglio concludere questa breve riflessione con le parole di Sant'Antonio da Padova: «Meritiamo (nдр. *impegniamoci anche con le nostre azioni a meritare*) di ricevere il perdono di tutti i nostri peccati e siamo fatti degni di fruire della gioia della Santa Risurrezione» (Sermone della I domenica di Quaresima n. 26)

Ricordiamoci sempre che è lo Spirito Santo Colui che rinnova la faccia della terra ed è questa l'ora in cui c'è più che mai bisogno di tale rinnovamento e della sua azione vivificante sui nostri cuori sonnacchiosi.

## DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.  
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

\*\*\*

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome: .....

Cognome: .....

Indirizzo: .....

Città: .....

Codice Postale: .....

Telefono: .....

E-Mail: .....

Cell.: .....

Professione: .....

Data di nascita: .....

Firma: .....

Data: .....

Compilate la presente domanda e speditela in busta

a: Opera dello Spirito Santo

**"POTENZA DIVINA D'AMORE"**

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

### IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»  
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini

- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

## Sono saliti al cielo

- Ceretti Rosanna di Felina RE,
- Ricotti Nicola di Raspano Casacco UD,
- De Marziani Rosy di Milano,
- Novara Anna Maria di Palermo,
- Barbero Lalla di Asti.

Il Signore misericordioso possa far contemplare il suo volto nella splendida luce del Paradiso, mentre eleviamo preghiere in suffragio



## Conto bancario:

**IBAN IT61 P 08716 39320000001091411**

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore  
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina  
(Ricordatevi di accludere i vostri dati,  
altrimenti l'offerta sarà anonima)

## Conto Corrente Postale (accluso)

n. 8734266 intestato a:

**Potenza Divina d'Amore**  
**Associazione Pubblica Laicale**



- (già offerte) n. 24 colonne, circolari esterne avranno un costo stimato di € 2.700 circa ciascuna;
- n. 14 colonne rettangolari centrali (i così detti setti portanti, ovvero le colonne più importanti) avranno un costo stimato di € 15.700 circa ciascuna;
- n. 14 colonne rettangolari centrali avranno un costo stimato di € 4.800 circa ciascuna;
- n. 14 colonne a croce centrali avranno un costo stimato di € 6.300 circa ciascuna;
- n. 16 colonne, da realizzare sull'ultimo settore di fondazione avranno forme e dimensioni diverse, e quindi anche costi diversi. Di queste a titolo puramente indicativo diciamo che avranno un costo medio stimato in circa € 1.800 ciascuna.



Carissimi lettori con il cuore ricolmo di sentimenti di affetto e di riconoscenza per l'amore e la devozione e la fedeltà che avete verso l'Opera dello Spirito Santo, porgiamo i nostri auguri più sinceri di un Santo Natale sereno, pieno di benedizioni e di grazie da Dio Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo con la consolazione che proviene dallo Spirito Santo. L'anno nuovo che sta per incominciare sia per tutti noi un tempo favorevole per crescere nello spirito

interiore e testimoniare con la nostra vita nelle opere buone il Bene che è Dio e che solo Lui ci libera da ogni male e ci indica le vie da seguire per rendere il mondo migliore. Prospero e felice anno nuovo!

[www.spiritosanto.org](http://www.spiritosanto.org)

# COSTRUIRE IL TEMPIO

di Mario Busca

Al termine di questo articolo sul Tempio è riportato un bellissimo brano di poesia tratto da «Cori della Rocca» di T.S. Eliot dove è descritto, in un modo che definirei quasi profetico, il senso di questa costruzione che gioiosamente ma anche faticosamente stiamo edificando ormai da alcuni anni, proprio come dice la poesia *«dopo molto contendere e dopo molti ostacoli»*.

Alla fine del mese di settembre abbiamo realizzato altre due colonne, dedicate rispettivamente al Servo di Dio Antonio Gaudì, il famoso architetto

che ha progettato, tra le altre bellissime cose, la monumentale chiesa della *Sagrada Familia* a Barcellona e a san Nunzio Sulprizio, il giovane santo, canonizzato il 14 ottobre 2018 in san Pietro da Papa Francesco e venerato come protettore degli operai e dei giovani. **Arte e lavoro i due ingredienti necessari per la realizzazione del Tempio.**

Ecco, con queste ultime due abbiamo completato, quello che ci eravamo prefissi come secondo ciclo di colonne e che come ben sapete abbiamo dedicato ai santi. Nel calce-



struzzo di tutte le colonne è stata collocata una preghiera con il ringraziamento per i donatori e tutto è stato affidato allo Spirito Santo ed alla memoria dei secoli futuri. Ora dovremmo partire con un altro ciclo di colonne ma soprattutto con la copertura di quanto abbiamo sin qui realizzato. L'impegno economico sarà enorme e noi non possiamo far affidamento su al-



tro che sulla generosità di voi, anime che lo Spirito Santo ha suscitato, e su quante ne vorrà ancora suscitare, per il compimento di questa opera da Lui voluta.

Ma prima di proseguire, e nel prossimo numero vi darò indicazioni precise, ci siamo imposti di fare, in seno all'Associazione, una approfondita riflessione sulle modalità operative per portare a conclusione il più presto possibile almeno la costruzione della Cripta, così che tutto possa essere operativo. Il sogno sarebbe certamente il possibile Giubileo del 2025, se, come ci auguriamo, il Santo Padre vorrà indirlo. Chissà poi che non possa essere proprio un Giubileo in onore dello Spirito Santo? Ma a parte i sogni che un po' ci coccolano ma

che anche ci forniscono stimoli ed energie per continuare la nostra azione, certamente dovremo stabilire un programma di lavoro ben preciso. Nel frattempo siamo impegnati a completare l'ultima e costosa porzione di fondazione, che, come vedete dalle foto, già dalle sue prime fasi di lavorazione, ci consente di apprezzare - per la prima volta- la complessità e la magnificenza di questa grande opera.

Ogni volta, in questi comunicati in cui vi aggiorno dell'andamento dei lavori, vorrei ricordare e citare i numerosi messaggi in cui Gesù rivela a Madre Carolina che proprio da questo sacro Tempio vuole colmare l'umanità di doni spirituali così grandi che l'intera umanità sarà rinnovata e vivrà una novel-

la Pentecoste! Penso però che oltre che sui tanti messaggi sia da riflettere anche sui colloqui che la stessa Madre Carolina intesseva con il Signore. Da essi dobbiamo acquisire lo stile di essere Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo.

C'è, a questo riguardo, un dialogo molto bello del 9 settembre 1971 nel quale Madre Carolina riflette sulla sua storia di religiosa e sulla particolarissima situazione che sta vivendo. È un dialogo che ritengo particolarmente significativo, sia per la nostra vita di tutti i giorni sia per l'atteggiamento da assumere anche nei confronti della

costruzione del Tempio. Peraltro proprio in quel periodo Gesù continuamente ci sollecitava a «far presto» nella sua edificazione. Ecco lo scritto.

*«Signore, un dì intesi la tua voce... mi chiamasti per nome... e sono venuta. Passarono poi molti anni, dei quali ora non saprei che cosa dire, perché purtroppo la mia pochezza mi è stata sempre troppo fedele compagna!*

*Giunta poi a un certo momento, ecco una tua nuova chiamata:*

**Ti voglio ancor più mia... nell'intimità del mio amore; e mi facesti preda dei tuoi disegni, delle tue esigenze, dei tuoi sovrani diritti... Mi facesti tua vitti-**

*ma... tua confidente... apportatrice dei tuoi disegni, e **messaggera del Culto in onore dello Spirito Santo, culto che gli è sovraneamente dovuto, ma che la Chiesa finora non ne ha ancora sufficientemente manifestato all'umanità tutta la grandezza, l'urgenza e il dovere. Ed ora, che mi resta ancora da fare?***

*Attendere il compimento dei tuoi disegni nella totale dedizione del mio essere, e **fortemente fiduciosa che presto o tardi tutto si compierà».***

Da *Cori da "La Rocca" IX*

Di T.S. Eliot

IL SIGNORE che ci creò vorrà che noi stessi creiamo  
E nuovamente poniamo la nostra creazione al Suo servizio  
Che è già Suo servizio creare  
Perché l'uomo è corpo e spirito congiunti,  
E quindi deve servire come corpo e spirito,  
Visibile ed invisibile, due mondi s'incontrano nell'Uomo;  
Visibile ed invisibile si devono incontrare nel Suo Tempio.  
Non rinnegate il corpo.

Ora vedrete il Tempio completato:  
Dopo molto contendere e dopo molti ostacoli;  
poiché l'opera della creazione non è mai senza travaglio;  
La pietra cui è stata data una forma, il crocifisso visibile,  
l'altare addobbato, la luce che sale,

la luce,  
la luce  
Il ricordo visibile della luce invisibile

(T.S.Eliot , da *Cori da "La Rocca" IX*)



# Visita ai Cenacoli



Potenza Divina d'Amore nei cenacoli in Sicilia incontra don Pasqualino Di Dio.



Gela.



Messina.



Palermo.

# Gesù Bambino

O dolce Gesù Bambino  
tutta tenerezza e purezza,  
che emani splendore e bellezza,  
io ti amo.



Piccolo Dio disceso sulla terra,  
io ti adoro, ti lodo e ti benedico.

Vieni, vieni, lasciati cullare  
nel mio cuore  
colmo d'amore per te.

Il tuo sorriso di paradiso  
è tutta la mia gioia  
e un'armonia diffusa  
io sento intorno a te.

Sono gli Angeli che cantano  
il tuo inno di pace e di amore  
per ogni persona  
di buona volontà.

Grazie Gesù che sei nato per noi  
gloria in Cielo e in Terra  
al Padre, al Figlio e allo  
Spirito Santo. Amen.

*Sr. Alma Maria Pacini*



## POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale *"Potenza Divina d'Amore"*

Famiglie Religiose *"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"*

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org

Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile: S.E. Mons. Domenico Sigalini

Redazione: **Mario Busca, p. Basito del Suo mistero pasquale,**

**p. Benedetto Maria Assunta in Cielo,**

**sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo,**

**Antonio Montuoro, Cristiana Chiapparelli,**

**Alessandra Chiapparelli, Chiara Busca**

Stampa: ABILGRAPH 2.0 srl - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXVIII - n.11/12 (n. 399) NOVEMBRE/DICEMBRE 2018

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.Jg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.